

VERBALE

della 1/19. seduta del Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno svoltasi il 29 gennaio 2019 nell'aula magna della Casa di cultura di Rovinj-Rovigno, Piazza maresciallo Tito 3, con inizio alle ore 10.30.

Presenti: Valerio Drandić, Jadranka Andrijević, Predrag Mamontov, Robert Mavrić, Marčelo Mohorović, David Modrušan, Emil Nimčević, Marinko Rade, Tiziana Zovich Stanić, Goran Subotić, Suad Salkić, Petar Radetić, Sergio Rabar, Snježana Štefanić Hoefel

Assenti: Nijaz Burgić (giustificato), Elida Knežević (giustificata), Emil Radovan (giustificato)

Alla seduta partecipano: Marko Paliaga, Marino Budicin, Kristijan Damijanić, Maria Črnac Rocco, Mojmir Pavić, Iva Vuljan Apollonio, Martina Čekić Hek, Edita Sošić Blažević, Ivan Begić, Tanja Mišeta, Mirjana Bratulić, Evilijano Gašpić, Donald Schiozzi, Ognjen Pulić, Želimir Laginja, Marin Mihovilović, Roberto Krevatin, Sandra Orbanić, Marija Smolica, Abedin Ramadani, Dubravka Svetličić, Branko Rajko e i rappresentanti della stampa e dei media.

Verbalista: Ines Herak

La seduta è presieduta da Valerio Drandić, presidente del Consiglio municipale, che apre la riunione, saluta i presenti e costata che sono presenti 14 consiglieri, la maggioranza necessaria per deliberare.

Considerato che non c'erano osservazioni al verbale della 10/18. seduta, svoltasi l'11 dicembre 2018, lo stesso viene approvato.

Prima dell'approvazione dell'ordine del giorno il presidente del Consiglio municipale propone l'integrazione dello stesso con quattro nuovi punti, in modo da aggiungere:

- nuovo punto 21 intitolato: "Proposta di Delibera sull'ammontare dell'imposta forfettaria per l'attività di affitto e alloggio nel turismo",
- nuovo punto 22 intitolato: "Proposta di Conclusione relativa al rilascio del consenso alla società commerciale "Maistra" s.p.a. di Rovigno per la ricostruzione della strada d'accesso in zona "Delfino",
- nuovo punto 23 intitolato: "Proposta di Delibera sull'annullamento dello status di strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale (p.c. 9953/6 C.c. Rovigno)" e
- nuovo punto 24 intitolato: "Proposta di Documento tavolare per la registrazione del demanio marittimo (p.c. 9953/6 e p.c. 10084/17 C.c. Rovigno)".

Dopo la votazione, il Consiglio con 14 voti "a favore" approva la proposta d'integrazione dell'ordine del giorno.

Prima dell'approvazione dell'o.d.g. il presidente del Consiglio apre la discussione. Chiede la parola Petar Radetić che in nome del Gruppo consigliere SDP presenta un'obiezione e chiede che dall'o.d.g. venga tolto il punto 15 "Proposta di Delibera sulla concessione del benessere per la sottoscrizione dell'Accordo quadro sull'investimento comune nella costruzione del porto comunale San Pelagio".

Il motivo per questa richiesta sta nel fatto che l'argomentazione di questo punto è molto sintetica, non trasparente e con poche informazioni. I consiglieri del Gruppo SDP ritengono che questo sia un tema molto importante e che abbiano diritto alle informazioni in base alle quali potranno decidere se approvarlo o no, affinché non si venga a dire che non hanno approvato qualcosa, che l'SDP non approva la costruzione del porto o della piscina nell'ospedale e così via.

Dopo aver spiegato gli argomenti, il sig. Radetić ha rilevato – ed è stato appoggiato dai consiglieri Suad Salkić e Snježana Štefanić Hoefel – che nel caso non sia accettata questa sua richiesta e che in seguito venga inviata un'informazione più ampia e una presentazione del citato punto, gli stessi non approveranno l'ordine del giorno proposto.

Ai presenti si è rivolto il presidente del Consiglio municipale Valerio Drandić dicendo che un dibattito simile si è già svolto al Comitato per il bilancio, le finanze e il patrimonio cittadino, che il proponente ha preso in considerazione anche quest'obiezione e che ritiene sia indispensabile approvare oggi la delibera a causa del desiderio di proseguire per tempo nei preparativi per l'investimento e di concluderli entro l'autunno, perché la delibera non pregiudica niente di definitivo. Si tratta di un accordo quadro di finanziamento senza il quale è inutile che la Città elabori un programma se non ha le fonti di finanziamento. La presentazione è già da parecchio tempo presente nei media, soprattutto sulle pagine web della Città di Rovigno. Inoltre, questa sarà presentata oggi ai consiglieri.

Il presidente del Consiglio rileva pure che oggi non si discute in merito all'approvazione del progetto, bensì sull'accordo di finanziare tale progetto. Questo è un progetto regionale e non cittadino. L'Autorità portuale è un ente regionale che pianifica questo progetto in conformità ai piani urbanistici della Città di Rovigno, con ciò che la Città ne è partecipe, pertanto il proponente ritiene che questo punto debba rimanere all'ordine del giorno.

Dopo la votazione, il Consiglio con 9 voti "a favore" e 5 voti "contrari" approva il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verifica del verbale della 10/18 seduta del Consiglio municipale,
2. Relazione sulla realizzazione del Programma di lavoro del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2018,
3. Proposta di Programma di lavoro del Consiglio municipale per il 2019,
4. Relazione sul lavoro svolto dal Sindaco e dall'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno nel periodo luglio – dicembre 2018,
5. Proposta di Delibera sulla ripartizione dei mezzi per l'attività regolare nel 2019 dei partiti politici rappresentati nel Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno,
6. Proposta di Delibera sulle attività comunali,

7. Proposta di Delibera sul contributo comunale,
8. Resoconto dei luoghi e delle quantità di rifiuti buttati, delle spese di rimozione dei rifiuti e attuazione delle misure per impedire la dispersione dei rifiuti nel 2018,
9. Proposta di Delibera sull'attuazione di apposite misure per impedire la dispersione di rifiuti,
10. Proposta di Delibera sulla disposizione dei beni mobili di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno,
11. Proposta di Delibera sulle strutture sportive,
12. Informazione sul Programma di lavoro del Servizio comunale s.r.l. Rovigno per il 2019,
13. Informazione sul Programma di lavoro dell'azienda Depurazione acque Rovinj-Rovigno s.r.l. Rovigno per il 2019,
14. Proposta di Piano e Programma di lavoro della società commerciale "Valbruna sport" s.r.l. di Rovinj-Rovigno per il 2019,
15. Proposta di Delibera sulla concessione del benessere per la sottoscrizione dell'Accordo quadro sull'investimento comune nella costruzione del porto comunale San Pelagio,
16. Proposta di Conclusione sull'acquisto dell'immobile contrassegnato come 8649/1 c.c. Rovigno,
17. Proposta di Delibera sul trasferimento del diritto di proprietà dell'immobile contrassegnato come p.c. 8623/2 c.c. Rovigno all'Agenzia per il commercio giuridico e la mediazione immobiliare,
18. Proposta di Conclusione sulla definizione del miglior offerente al concorso per costituire il diritto di costruzione e l'affitto degli immobili di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno nel territorio della zona imprenditoriale "Gripole - Spinè",
19. Proposta di Conclusione sulla vendita del terreno edificabile con accordo diretto allo scopo di risolvere i rapporti giuridico - patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 10161 C.c. Rovigno),
20. Proposta di Delibera sull'annullamento dello status di strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale,
21. Proposta di Delibera sull'ammontare dell'imposta forfettaria per l'attività di affitto e alloggio nel turismo,
22. Proposta di Conclusione relativa al rilascio del consenso alla società commerciale "Maistra" s.p.a. di Rovigno per la ricostruzione della strada d'accesso in zona "Delfino",
23. Proposta di Delibera sull'annullamento dello status di strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale,
24. Proposta di Documento tavolare per la registrazione del demanio marittimo (p.c. 9953/6 e p.c. 10084/17 C.c. Rovigno).

Per porre le interpellanze si annunciano i seguenti consiglieri:

Jadranka Andrijević: "Dobar dan, buon giorno a tutti. Voglio lodare il Consiglio dei giovani della Città di Rovigno per aver organizzato una conferenza per i nostri alunni sugli orrori dell'olocausto sofferti dai nostri istriani, perché conoscendo la storia, possiamo diventare persone migliori, piene di comprensione e di tolleranza, nel

rispetto delle differenze e della multiculturalità, cosa che noi nella nostra città apprezziamo moltissimo.

Avrei due interpellanze. La prima riguarda la scottante questione dell'edilizia abusiva al di fuori delle aree edificabili, soprattutto sui terreni agricoli. La mia domanda è la seguente: Quanti interventi sul campo sono stati registrati dalle guardie comunali e quanti sono stati sanzionati dall'ispettorato all'edilizia, conoscendo il problema dell'inattività della stessa ispezione, cioè della sua lentezza nell'agire?

Seconda domanda, il disegno di proposta di legge sui servizi di forniture idriche, che è in dibattito elettronico dall'8 febbraio, prevede che l'azienda Depurazione acque venga incorporata nell'azienda per le forniture idriche. L'unione sarà fatta secondo la proposta del 1. gennaio 2019, il che significa che le forniture idriche e la depurazione acque non saranno più attività comunali di competenza dell'autogoverno locale. Nella Repubblica di Croazia è coperto il 47% della depurazione pubblica delle acque, mentre le forniture idriche generano una perdita del 50%. La città di Rovigno prossimamente avrà gli allacciamenti del 100% dell'utenza e per questo vanno lodati sia la Città sia l'azienda Depurazione acque. Ho paura che saremo penalizzati dalla nuova legge. La Città ha espresso il proprio parere sulla nuova proposta di legge? Sono d'accordo che dobbiamo essere solidali, ma non a scapito delle zone sviluppate. Grazie mille".

Marko Paliaga: "Hvala lijepa, buon giorno a tutti. Riguardo all'edilizia abusiva mi sono espresso già più volte nei media. È un fatto che Rovigno e anche l'ex comune di Rovigno ha il problema maggiore nell'edilizia abusiva sui terreni agricoli, il che è visibile soltanto passeggiando per le nostre aree agricole. Nelle altre città della costa occidentale questo problema non è così marcato, eccetto che a Umago e in alcune zone intorno a Vignole (Duga uvala).

A più riprese, anche tramite il Gruppo parlamentare DDI, abbiamo richiesto delle piccole integrazioni alle attività dell'ispettorato e alla legge, nel senso di permettere alle guardie civiche di intervenire in caso di edilizia abusiva, poiché dalla natura delle cose non è necessario essere un ingegnere edile per appurare che per una casa con piscina non era possibile ottenere il permesso di costruzione nell'uliveto, né in base al piano regolatore attuale, né in base a quello precedente, né in base a nessun altro documento. È un altro fatto che le ultime disposizioni di legge ci hanno danneggiato, soprattutto qui a Rovigno, perché un gran numero di edifici sui terreni agricoli è stato legalizzato e ora vengono affittati e creano, in effetti, una concorrenza sleale a tutti gli altri che affittano all'interno delle aree edificabili, che pagano le tasse e che da una lunga serie di anni funzionano legalmente.

Abbiamo contattato più volte l'Ispezione all'edilizia e non possiamo dire di avere un cattivo rapporto con loro, manca però la parte esecutiva. Lo scorso anno abbiamo denunciato 47 o una cinquantina di casi di edilizia abusiva, sia su terreni agricoli sia al di fuori. Quest'anno abbiamo già denunciato 8 casi di abusivismo, tra l'altro anche all'Ufficio di conservazione abbiamo denunciato l'anno scorso 8 diverse infrazioni all'interno del nucleo storico. Quello che manca e che richiediamo, è la procedura esecutiva, cioè la demolizione. Di poter procedere con la demolizione una volta che si è concluso il procedimento amministrativo e che i decreti sono diventati esecutivi. Sapete bene che in alcune occasioni abbiamo assicurato i mezzi nel bilancio per questi interventi.

Ritengo, e sono convinto di questo, che con una piccola modifica di legge riguardo all'ispettorato, si potrebbe ottenere molto. Se ci fossero multe consistenti, di 50 o forse 100 mila kune, l'edilizia abusiva sui terreni agricoli sarebbe fermata in un attimo e la situazione sarebbe molto migliore. Sarebbe ancor meglio se lo stato

richiedesse ai comuni di assicurare nel bilancio i mezzi per le demolizioni e se lo stato iniziasse ad applicarle. Purtroppo, abbiamo assai molte norme vigenti nella R. di Croazia che non si applicano per intero.

Alla sua seconda domanda cercherò di rispondere più brevemente. Questa modifica della Legge sulla gestione delle acque dura già da 10 anni. Questa, mi pare, è già la terza proposta di riunione delle zone idriche. Nel passato l'Istria era persino unita alla Lika e al Litorale croato, ma senza dilungarmi voglio dire che ci sono state molteplici soluzioni di legge. Mi sembra che ora con quest'ultima proposta di legge ci siamo trasferiti dall'istituzione all'azienda, perché questa era un'idea del proponente. Naturalmente, ciascuno ha i propri argomenti. Noi costantemente, da una lunga serie di anni, comunichiamo a livello di direttori delle aziende di depurazione e degli acquedotti. In Istria abbiamo 3 acquedotti, comunichiamo tra noi, si tengono le riunioni dei comitati di coordinamento. Sia tramite l'Associazione delle città sia tramite l'Associazione delle regioni, come pure attraverso le associazioni di categoria presentiamo continuamente le nostre osservazioni e prendiamo parte alle discussioni riguardo ai nuovi progetti di legge e concretamente anche a questo progetto di legge.

Anche in questo caso l'azienda Depurazione acque di Rovigno ha avuto diverse riunioni per coordinare la nostra posizione tra il sindaco, il presidente del comitato e il direttore. Naturalmente, abbiamo presentato le nostre osservazioni riguardo a determinate questioni sia nell'ambito del comitato di coordinamento a livello di Regione Istriana, sia nell'ambito di tutti e tre gli acquedotti e di tutte le aziende per la depurazione delle acque. Costantemente le osservazioni vengono inviate all'azienda per il demanio idrico (Hrvatske vode). Partecipiamo alle riunioni e negli ultimi tempi siamo stati molto attivi anche nell'Associazione delle città, poiché anche quest'Associazione si è inclusa nel dibattito su questa legge di grande importanza.

Quello che è inevitabile è che l'Europa non conosce molti acquedotti in una sola zona idrica e che quindi inevitabilmente una parte degli acquedotti si riunirà e che nel futuro anche le aziende per la depurazione si riuniranno. Quest'aspetto non è stato ancora elaborato a livello operativo, né tramite la legge né tramite gli atti attuativi, ma sicuramente si tende verso questa direzione. Ritengo che noi come proprietari, cioè come futuri comproprietari, avremo modo di influire sui prezzi, sulla qualità e su tutto quanto il resto, perché comunque tutto ciò sarà di nostra proprietà, ossia di comproprietà. Negli ultimi anni a livello di Regione Istriana esiste l'accordo e l'appoggio alla proposta di riunire la depurazione delle acque alle forniture idriche, perché è logico, ora che tutti abbiamo costruito la rete degli acquedotti e che tutti, più o meno, prendiamo parte ai progetti operativi. È logico riunirci dall'aspetto operativo, per cercare di ridurre tutte le altre spese affinché il prezzo verso i cittadini sia un po' più favorevole. Grazie”.

Emil Nimčević: “Dobar dan svima, buon giorno a tutti. Ho due domande. La prima si riferisce alla discussione precedente sull'o.d.g. della riunione. Il sindaco nella campagna elettorale – e in seguito anche l'amministrazione comunale sulle pagine web della Città di Rovigno – avevano annunciato l'aspetto della nuova piscina nell'ambito dell'ospedale “Prim.dott. Martin Horvat”, quindi chi era interessato poteva informarsi. Evidentemente neanche oggi alcuni sanno niente di ciò e diffondono perfino informazioni errate. Chiedo quindi che il progetto sia presentato al Consiglio in modo che tutti i consiglieri ne siano a conoscenza.

La seconda interpellanza è una lode e anche una domanda. Il programma per le feste di dicembre è stato accolto molto positivamente dalla cittadinanza, grazie tra l'altro alle varie associazioni, innanzitutto all'Università popolare aperta che ha

organizzato diversi laboratori, alla Valbruna sport che ha curato il pattinaggio, al Settore amministrativo per le attività sociali che ha curato tutti gli avvenimenti, assicurato oltre 1300 pacchi dono per i bambini negli asili, altri 300 pacchi per i bisognosi. A Rovigno FM e RMF hanno organizzato vari concerti, per la prima volta il veglione di Capodanno per i bambini, quello per gli adulti e tante altre cose ancora. La domanda riguardo a tutto ciò è: “Esistono delle novità per il prossimo programma di Capodanno e disponiamo di dati sulla presenza di turisti nella nostra città in questo periodo? Grazie”.

Marko Paliaga: “Anche se dal suo intervento non ho capito bene se questa è una domanda o un’osservazione, posso dire a tutti che non solo durante la campagna elettorale ma anche sulle pagine web della Città si possono vedere sia le visualizzazioni sia le soluzioni architettoniche del porto, eccetto il preventivo di spesa. Dunque, tutto è accessibile all’opinione pubblica tramite il sito web, cosicché quella parte dell’opinione pubblica che voleva informarsi sulle specifiche tecniche poteva farlo, mentre quell’altra parte non interessata a quest’aspetto ma che vuole conoscere il numero di ormeggi, i tempi di realizzazione, la possibilità di ormeggiare la barca, la possibilità di usare la piscina e se questa soddisferà determinati standard è stata già presentata diverse volte tramite i media. Penso che ormai siamo venuti a noia a tutti con il numero di presentazioni tramite i media, non solo della visualizzazione ma anche di tutte le altre specifiche che riguardano questi due progetti capitali.

Ad ogni modo, considerato l’intervento in apertura del collega Petar Radetić – e ora anche il suo – risulta evidente che non solo da parte mia ma anche dei collaboratori sia stato fatto un piccolo errore, quindi propongo che nell’immediato futuro siano preparate determinate informazioni che saranno ulteriormente disponibili a tutti e che nel caso ci fosse la necessità si organizzi un certo tipo di dibattito su questi due progetti molto importanti per noi.

Quello che è inserito oggi all’o.d.g. è un accordo quadro che ci permette di bandire il concorso e la gara d’appalto, poiché come ben sapete in Croazia ci sono ben pochi esecutori, quindi occorre, con una buona preparazione, iniziare con le gare d’appalto. La procedura per l’ottenimento del permesso di costruzione è in corso ed è necessario portare quanto prima questo progetto a una determinata fase esecutiva. L’odierno accordo quadro non crea alcun obbligo specifico, eccetto quello che si conoscono gli investitori e le loro relazioni future. Da quello che so, ci sarà una piccola presentazione prima dello stesso accordo, però ripeto, chi voleva poteva informarsi di tutte le specifiche tecniche e di tutto il resto che è stato trattato in maniera qualitativa dai media. Il collega Donald è stato intervistato dal “Glas Istre” e l’articolo contiene tutto quello che interessa l’opinione pubblica, mentre a livello di consiglieri tutto è disponibile da oltre un anno. Grazie”.

Edita Sošić Blažević: "Line podza svima, saluto tutti presenti. Ringrazio per la domanda e naturalmente per le lodi. Per quel che riguarda la Magia di Natale, posso dire che quest’anno abbiamo compiuto un bel passo avanti sia nell’organizzazione sia nell’offerta di contenuti. In quest’occasione ringrazio tutti i nostri partner e collaboratori, la Comunità turistica, l’impresa Maistra, l’Associazione degli artigiani e le numerose istituzioni e società commerciali che hanno partecipato e organizzato singoli programmi. Devo dire che la sistemazione del pattinaggio in piazza è stata un successo. Gli oltre 10 mila biglietti venduti dal 6 dicembre fino alla fine delle vacanze invernali sono un numero imponente. Il numero di visitatori però è ancor maggiore,

perché molti bambini sono venuti accompagnati dai loro genitori, che hanno potuto usufruire non solo del pattinaggio ma anche dell'offerta dei nostri artigiani.

Molto ricca è stata anche l'offerta dei laboratori, oltre una trentina con circa 600 partecipanti, mentre il RMF registra tra i 600 e i 700 visitatori per serata. Anche la festa di Capodanno ha avuto una buona affluenza ed è stata accompagnata da stupendi fuochi d'artificio.

Il nostro desiderio per il Capodanno prossimo è di mantenere la qualità e il livello dei contenuti offerti e di nobilitarli. Ci sono delle idee in tal senso e crediamo che, assieme ai soggetti chiave per la realizzazione di questa manifestazione, faremo tutto quello che è in nostro potere affinché i cittadini siano ancor più soddisfatti. Sentiamo che ci sono state molte lodi, ma anche alcune critiche, cosicché cercheremo di essere ancor migliori nel futuro. Grazie”.

Goran Subotić: “Buon giorno a tutti. Ho due interpellanze. In quale fase si trova la costruzione della Casa per anziani “Domenico Pergolis”, poiché sulle pagine web della Città di Rovigno sta scritto che il progetto dovrebbe essere terminato nel 2018, mentre ora siamo già entrati nel 2019 e vediamo che siamo ancora lontani dalla fine. M'interessa poi sapere se siamo ancor sempre all'interno del preventivo di spesa di 30 milioni di kune, come riportato sulle pagine web? Sappiamo che si tratta di un progetto in comune tra la Regione e la Città. Questa è la prima domanda.

Seconda domanda: esiste una strategia di sviluppo del parco naturale di Punta Corrente e sono previsti altri contenuti, oltre a quelli per la ristorazione e quelli sportivo-ricreativi. La parte che è stata realizzata è interessante e molte persone vengono a esercitarsi vicino al campo giochi per bambini. Chiedo se sarà realizzato un percorso trim o qualche fitness all'aperto, poiché la presenza umana risolverebbe il problema che i cacciatori hanno con gli animali selvatici, che non verrebbero laddove ci sono molte persone. Questa è un'arteria pulsante di Rovigno, sempre più usata dai cittadini e credo che con dei nuovi contenuti Punta Corrente sarebbe ancora più animata. Sarebbe necessario sistemare la parte interna della Punta e non solo quella lungomare. Grazie”.

Valerio Drandić: Ho risposto alla prima domanda più volte, ma non è semplice indovinare il termine di consegna di un impianto nelle condizioni odierne quando le cose con le ditte appaltatrici non vanno in maniera facile. Tuttavia, essendo membro del coordinamento che segue la realizzazione della casa dell'anziano, posso riportarvi le ultime informazioni che risalgono a giovedì scorso, dato che il coordinamento si riunisce ogni giovedì. Dunque, l'ultima integrazione al contratto che è stata firmata stabilisce il 15 marzo come data di completamento della casa dell'anziano. Posso confermarvi che la data non è irrealistica, visto che mi reco spesso al cantiere. Nella casa sono completati i pavimenti, le piastrelle, i bagni, attualmente si stanno svolgendo determinati interventi di carattere tecnico, gli allacciamenti dei generatori, del quadro elettrico, la sistemazione dell'ingresso, ecc., quindi la data del 15 marzo non è irrealistica.

Avrei anche una proposta. Sarebbe bello che prossimamente i consiglieri, dopo la pulizia del cantiere, visitassero la casa dell'anziano per appurare di persona il valore dell'investimento che per nostra fortuna non supererà di molto i mezzi assicurati. Siamo ancor sempre all'interno degli scostamenti previsti dalla legge sugli appalti pubblici, cosicché si tratta di uno scostamento di alcuni milioni che su un valore di 30 milioni dell'investimento non è niente di terribile. Dunque, la casa dell'anziano si trova in un alto grado di completamento. Grazie”.

Marko Paliaga: Grazie per la domanda. Il parco forestale, in base alla Legge sulla tutela della natura, è un parco forestale protetto gestito da Natura Histrica, ente regionale in conformità alla legge. Natura Histrica e la Città di Rovigno, ossia la municipalizzata Servizio comunale, hanno stabilito un regolamento in base al quale sono stati ripartiti i lavori e le attività che vengono svolte all'interno del parco forestale. Il bosco rientra nell'ambito del demanio forestale gestito dall'azienda "Hrvatske šume".

Per il parco forestale sono stati fatti due studi, entrambi dal dott. Lido Sošić, il primo negli anni '90 e il secondo circa 6-7 anni fa, che hanno regolamentato le zone per la ricreazione, che sono state naturalmente concordate sia con le "Hrvatske šume" sia con Natura Histrica, e che stabilivano la quantità di contenuti e un numero ottimale di visitatori giornalieri del parco, senza aggravarlo troppo.

Sapete bene che in estate il parco forestale è molto frequentato, cosicché abbiamo contattato a più riprese Natura Histrica, ma anche l'Associazione per la ricreazione sportiva nella quale voi, assieme ai club sportivi, siete riusciti a ottenere 10 anni fa – lo dico per ricordare – che gli allenamenti dei calciatori ospiti nelle strutture della Maistra non si svolgano sui prati del parco forestale e che sia impedito l'uso incontrollato del parco, soprattutto dei prati. In tal senso abbiamo sviluppato assieme le attrezzature per il fitness e gli esercizi liberi, i tavoli da ping-pong e le altre cose previste dall'elaborato, ossia dal piano approvato da Natura Histrica e dalle "Hrvatske šume".

Per ogni altra attività sportivo-ricreativa che comprende l'inserimento di determinate attrezzature, è necessario concordarla con i due enti suddetti. Io stesso non sono d'accordo di gravare sul parco con ulteriori attrezzature, bensì proporrei di riflettere assieme se possiamo trasferire parte delle attività a Cuvi, come per esempio il trekking o la passeggiata, per alleggerire l'uso del parco mediante la dispersione degli utenti e realizzare una certa qual forma di tutela diminuendo la costante pressione sul parco.

Per quel che riguarda la pulizia del parco, l'arieggiamento e l'eventuale rimozione della macchia, devo dire che in merito si è fatto e si sta facendo molto per il rinnovamento del fondo botanico. A suo tempo, grazie a un progetto europeo, abbiamo piantato oltre 2000 alberi, ma l'atteggiamento del Demanio forestale è che non dovrebbero venir inserite altre piante, autoctone e non, che la macchia e la bassa vegetazione non andrebbero ripulite, cosa che vi può confermare anche il comandante dell'unità pubblica dei vigili del fuoco. A malapena siamo riusciti a ottenere l'apertura di una cessa, perché l'atteggiamento è che il bosco sia lasciato allo stato naturale e se ne curi soltanto la manutenzione.

Nell'ambito dei progetti e delle attività comuni con le "Hrvatske šume" continueremo con la forestazione marginale e con il ripristino di quelle specie non autoctone portate a suo tempo dal barone Hütterott ma tutto il resto non è conforme con il modo di gestire i boschi per alcune ragioni. Il primo è l'erosione del suolo, la vecchiaia delle piante di pino, l'erosione del terreno intorno alle radici e la caduta degli alberi che purtroppo non possiamo evitare. Vediamo che l'opinione pubblica è molto sensibile riguardo al destino di ciascuna pianta, anche se il parco forestale avrebbe bisogno di un consistente e notevole rinnovamento, dato che la maggioranza dei pini ha più di 60 o 70 anni e quindi sono soggetti allo sradicamento, fatto inevitabile in considerazione della loro età.

In linea di massima ci stiamo lavorando, grazie della proposta, ma propongo che l'Associazione per la ricreazione sportiva, cioè voi professori di cultura fisica, ci pensiate, per realizzare assieme una nuova postazione per gli esercizi fisici, come

abbiamo fatto a Punta Corrente, per cercare di sgravare un po' l'uso dei prati all'interno del parco forestale. Grazie”.

Predrag Mamontov: „Dobar dan, buon giorno a tutti. Avrei due interpellanze da porre. Una l'avevo già fatta, la ripeto e mi appello all'amministrazione comunale affinché faccia quanto prima uno studio su un problema che riguarda la sicurezza e allo stesso tempo anche la deposizione abusiva di rifiuti urbani in zone non destinate a questo scopo. Come sapete vivo a Cocaletto, dove abbiamo il costante problema della deposizione di materiale edile lungo le strade bianche circostanti, più o meno sempre presso le stesse persone. Avevo proposto – e ora lo faccio di nuovo – di riflettere sull'installazione di telecamere di videosorveglianza. In zona non ci sono troppe entrate e uscite, cosicché penso che con una decina di telecamere l'area sarebbe coperta abbastanza bene.

Seconda domanda: La Città ha un progetto di studio sul parcheggio delle biciclette, dato che vediamo che di anno in anno aumenta il numero di turisti che d'estate circola per la città in bicicletta e quindi esistono alcuni problemi. Il primo è il mancato rispetto della segnaletica stradale, il secondo è quello del parcheggio delle biciclette che oggi ritroviamo dappertutto, in posti adeguati e non. Grazie”.

Marko Paliaga: “Grazie. Ha fatto questa domanda molte volte, anche a me personalmente. In un certo modo questa videosorveglianza, con l'aiuto del Ministero agli affari interni, l'abbiamo suddivisa, per così dire, in tre sottoprogetti. Uno è già attivo. Nel bilancio abbiamo ottenuto gli incentivi per tutti gli stabili, mi pare fino a tremila kune di sussidi non rimborsabili, per installare la videosorveglianza, i citofoni e introdurre la chiusura a chiave dei portoni d'ingresso per ogni singolo edificio abitativo, il che è, in effetti, la prevenzione essenziale dai furti con scasso.

Per quel che riguarda la videosorveglianza di aree più ampie, assieme al Ministero degli affari interni siamo inclusi nel progetto d'installazione di telecamere per un controllo più ampio, sia del traffico sia della velocità e di tutti gli altri dati che si ottengono con questo tipo di sorveglianza. In merito al controllo degli abitati, abbiamo richiesto i preventivi per la videosorveglianza degli ingressi e delle uscite dagli abitati e della registrazione del traffico al loro interno per aumentare la sicurezza. Si sta lavorando in questo senso, ma non è così semplice perché è necessario ottenere una serie di permessi da varie agenzie e da vari organismi. Se riusciremo a ottenerli, e spero che ci riusciremo, allora saremo in grado d'introdurre la videosorveglianza, ma come rilevato non è stato possibile farlo in tempi brevi.

Riguardo alla sua seconda proposta sulla circolazione ciclistica nel nucleo storico, non abbiamo pensato a un apposito studio né a un parcheggio a parte nella zona pedonale. I posti per parcheggiare le biciclette sono stati assicurati, ma credo che durante l'alta stagione non siano sufficienti, perché allora sia il traffico pedonale sia quello ciclistico sono molto consistenti. Permetteteci di riflettere sulla vostra iniziativa, per presentarvi poi in questa sede una soluzione di massima. Grazie”.

Marčelo Mohorović: “Dobar dan svima, buon giorno a tutti. Anch'io avrò due interpellanze, ma prima permettetemi di lodare che il tratto di strada della lunghezza di 880 metri da Valalta verso Rovigno è stato rinnovato nel termine previsto e che sono state realizzate le piste ciclabili. Quando è stata presa questa delibera, ci sono state alcune proteste, ma ora vediamo che tutto è stato sistemato e che funzionerà durante la stagione. Certamente la circolazione pedonale in questo tratto sarà più sicura. Speriamo che secondo il piano si proseguirà verso la città, perché in base alle

informazioni che abbiamo, è pianificata la ricostruzione anche verso altri insediamenti turistici.

La mia domanda riguarda l'infrastruttura stradale. M'interessa sapere come procedono i lavori alla rotatoria all'incrocio tra le vie dell'Istria, Kandler e Dapiran e se saranno rispettati i termini? Secondo l'informazione che abbiamo il termine sarà rispettato, ma vorrei sapere se entro il termine sarà fatta anche la seconda parte, Via Valpereri e l'allacciamento al Viale 30 maggio?

Seconda domanda. Devo nuovamente lodare la nostra Depurazione acque, perché guardando i loro piani per l'anno prossimo e per il futuro sono degni di lode. Vedo che sono ripresi i lavori che prima di Capodanno hanno avuto un breve arresto, quindi vorrei sapere se gli interventi che sono in corso in tutti i rioni di Rovigno si svolgono secondo i piani e se rimane ancora molto da fare, nonché quando all'incirca si prevede la realizzazione di determinati allacciamenti? Grazie".

Tanja Mišeta: "Dobar dan svima, buon giorno a tutti. Innanzitutto grazie delle lodi per le piste ciclabili. Posso annunciare che abbiamo avviato i colloqui con l'Ente regionale per le strade in merito alla prosecuzione del tratto fino a Stanzia Babich, che era un obbligo assunto in base all'accordo precedente.

Si sta facendo la documentazione progettuale per gli impianti idrici che si trovano su questo tratto, in collaborazione con l'azienda statale "Hrvatske vode", cosicché quando questi saranno pronti si proseguirà con la costruzione delle piste ciclabili. Inoltre, abbiamo iniziato la discussione con l'Ente regionale per le strade per la costruzione di piste ciclabili verso l'insediamento turistico Villas Rubin, che a sua volta ha iniziato a stendere i progetti, cosicché è in piano di iniziare entrambi questi investimenti nel corso di quest'anno.

Riguardo al parcheggio in Via Valpereri, i lavori volgono alla conclusione entro i termini previsti, sono stati asfaltati i marciapiedi e l'area del parcheggio, mentre ora si stanno posando gli elementi in calcestruzzo sui posti parcheggio.

I lavori alla rotatoria Dapiran-Istria-Kandler si svolgono ancor sempre entro i termini e dovrebbero concludersi in questo mese. Ieri sono iniziati i lavori al secondo livello stradale, quindi tutto si svolge secondo il piano dinamico".

Ognjen Pulić: "Buon giorno. Grazie delle lodi. V'informerei brevemente sulla situazione per ogni singolo cantiere. A Gripole siamo giunti a 50 metri dalla fine con il montaggio delle tubature, con ciò che dobbiamo realizzare ancora un allacciamento alla rete regionale. La conclusione di tutti i lavori è prevista tra il 15 febbraio e il 1. marzo, dopo di che faremo il controllo tecnico cosicché le prime case potranno allacciarsi alla rete fognaria entro la stagione turistica.

A Pineta, rione dell'Ospedale e Valsavie, siamo giunti all'80% di realizzazione. I lavori saranno conclusi entro il termine previsto d'inizio stagione, ma i cittadini non potranno allacciarsi alla rete fognaria perché si tratta di un sistema sotto vuoto che deve essere testato assieme agli allacciamenti. Questi si stanno costruendo in parallelo, cosicché dopo la stagione turistica gli edifici di questa parte della città potranno essere allacciati al sistema.

Per quel che riguarda gli altri progetti, a Villa di Rovigno abbiamo realizzato circa il 60%, ci stiamo avvicinando ai 7 km di rete dei quasi 12 previsti. In questo cantiere i lavori sono molto complessi perché oltre alla canalizzazione si sta facendo anche la rete idrica che viene eseguita da un'altra impresa, cosicché è complicato concordare il tutto. Per ora non ci sono problemi con il termine di consegna, seguiamo giornalmente gli sviluppi, ma ciò non vuol dire che in futuro non ci saranno. Cerchiamo

di realizzare la maggioranza dei lavori prima della stagione turistica. A Villa di Rovigno si stanno già costruendo le stazioni di pompaggio, in tutto sei, entro i termini pianificati.

Per il resto, in centro città si sta lavorando alla stazione di pompaggio Cinema, dove l'intervento è alquanto complesso. Stiamo ricostruendo tutte le attrezzature, mentre la fase conclusiva sarà la sistemazione dello spiazzo dove parcheggiano le automobili, che dovrebbe terminare questa settimana, dopo di che ci trasferiremo alla stazione di pompaggio Squero, dove siamo in accordo con l'investimento vicino, d'importanza strategica per la R. di Croazia, la costruzione dell'albergo "Park" e delle altre strutture che lo circondano.

Petar Radetić: "Anch'io come il collega Marčelo, faccio qualche giro e guardo quello che si fa nelle infrastrutture. Domenica scorsa ho percorso la strada verso Valalta e ho visto che gli 880 metri sono stati costruiti, o meglio è stato costruito tutto fino all'incrocio verso il campeggio Saline, ma mancano 5 o 6 metri, forse sono stati costruiti 875 o 876 metri, mentre erano stati contrattati 880. Non mi è chiaro perché non è stato realizzato anche questo pezzettino che manca fino alla fine?

Allo stesso tempo ho notato che non si può entrare né nel campeggio né a Valalta e che non c'è neanche la possibilità di raggiungere la costa da qualche altra parte, quindi mi chiedo quale sarebbe la reazione dei cittadini di Rovigno se fosse loro impedito di entrare a Polari o a Villas Rubin?

Ma veniamo alle interpellanze, concretamente, la prima riguarda la ricostruzione di Via Valpereri, la prima fase che è iniziata nel 2018 è ora giunta verso la conclusione, come detto dalla caposettore. Dunque, il parcheggio è più o meno costruito, il marciapiede e la scalinata verso Viale 30 maggio pure. Ho visto che la scalinata è stata cementata, ma non ho visto se da qualche parte è prevista una rampa per biciclette, per pedoni, per gli invalidi, per le donne con le carrozzine ecc. La mia domanda è quindi se è previsto un tale tipo di accesso dal parcheggio al Viale 30 maggio e se questo sarà realizzato prima della chiusura del cantiere. Inoltre, sempre nell'ambito del parcheggio, sarà in funzione dell'asilo oppure sarà a pagamento. Poi mi sembra un po' strano che non esiste una via d'accesso dal Viale 30 maggio all'asilo, perché bisogna fare un giro di 400 metri per arrivare all'asilo.

La seconda domanda riguarda la gara d'appalto bandita dal sindaco per la locazione di alcuni locali e di alcuni immobili della Città di Rovigno. I concorsi, di regola, sono attuati tramite la raccolta di offerte scritte che vanno consegnate entro 8 giorni. Raramente il termine è di 10 giorni, ma di regola è di 8. Per completare la richiesta è necessario adempiere una serie di condizioni tra le quali una è la registrazione per lo svolgimento dell'attività commerciale prevista per il determinato locale. Normalmente, per concorrere per l'affitto di esercizi commerciali bisogna essere registrati per l'attività prevista, ma per ottenere la registrazione bisogna avere il locale. Considerato che in questi 8 giorni rientra anche il fine settimana, la mia domanda è: le persone interessate al concorso, se non fanno anticipatamente quando sarà bandito, sono in grado di raccogliere tutta la documentazione in 5-6 giorni, oppure il termine potrebbe essere prolungato, diciamo a due settimane, in modo da avere più partecipanti a questi concorsi?

Marko Paliaga: "In merito a quei 5 o 6 metri, come lei sa l'investimento e il progetto sono gestiti dall'Ente regionale per le strade, cosicché in base al progetto e al permesso vigente il tracciato è stato fatto fino a quel punto. Il proseguimento, come detto dalla caposettore, seguirà in autunno. A Valalta si può entrare liberamente attraverso l'ufficio di ricezione, ma a causa dell'uso specifico del campeggio e della

specificità di eventi di ogni genere che succedono nella nostra società – sa bene a che cosa mi riferisco – il controllo è benvenuto, soprattutto per i bambini che si trovano nel campeggio.

La rampa per gli invalidi è stata progettata ed è parte integrante della seconda fase di lavori in questo investimento. È stata esclusa dalla prima fase a causa del valore stimato dell'investimento e del desiderio di concludere il prima possibile questa fase. Ad ogni modo la rampa è stata progettata ed è in piano la sua realizzazione.

In merito ai concorsi per l'affitto di locali pubblici, esiste una delibera pubblicata sul bollettino ufficiale che è trasparente e che permette al sindaco e all'amministrazione di stabilire i termini di consegna della documentazione necessaria, in conformità alla situazione sul mercato e alle attività che si svolgono in determinati locali d'esercizio. Non c'è alcun impedimento per prolungare i termini del concorso a 14 o 15 giorni, a un mese. Dunque, non c'è alcun ostacolo e sicuramente non è intenzione di quelli che bandiscono il concorso di avere poche offerte. Noi negli ultimi tempi riceviamo molte offerte e posso dire che abbiamo concesso in affitto parecchi locali dopo aver ottenuto due, tre o quattro offerte, il che è un bene perché le entrate della città sono aumentate. Dunque, né il sindaco, né il settore amministrativo, né i membri della commissione si mettono d'accordo né negoziano in merito a chi dovrebbe ottenere un dato locale. Noi non lo facciamo. Esistono degli interessi che vengono manifestati tramite le lettere d'intenti e in base agli interessi e alle lettere d'intenti – il che è trasparente ed è consentito dalla legge – vengono banditi i concorsi.

Vorrei ricordarvi che da circa un anno fa tutti i contratti di locazione per i locali di proprietà della Città di Rovigno sono messi sulle pagine web, cosicché ciascuno può vedere chi è in affitto o in subaffitto in un dato locale. Nello stesso tempo lodo la delibera del Consiglio municipale di cessare con la prassi del subaffitto, perché da quel momento ci sono sempre meno locali in subaffitto e sempre più rinunce a questo tipo di contratti, con un aumento dei concorsi pubblici per dare in uso questi locali a chi è interessato”.

Petar Radetić: “Non sono sicuro al 100% se il sindaco ha detto che si può entrare a Valalta attraverso la ricezione. Eravamo due coppie, quattro persone della mia età e la persona alla ricezione ci ha detto: “Se vi lasciassi entrare verrei licenziato”. Non sono una persona che mente su queste cose. Abbiamo detto OK, il dipendente deve mantenere il suo posto di lavoro e abbiamo fatto una passeggiata fino a Saline, dove alcune persone stavano pescando. Per quel che riguarda i concorsi, non ho neanche pensato di dire che ci fossero dei preaccordi, ma che forse gli otto giorni, cioè i 6 senza il fine settimana, sono un termine breve per raccogliere la documentazione, il denaro ecc., pertanto ritengo che con qualche giorno in più tutto questo si potrebbe fare senza tanta fretta e pressione.

In merito alla scalinata, domando quando si farà la seconda fase. Non sapevo che avete pianificato la rampa. Quanto verrà a costare, perché la gente pensa che non si farà. Grazie.”

Tanja Mišeta: “L'ammontare dell'investimento per la rampa è alquanto elevato in base alle prime stime fatte dai progettisti, perché questa è abbastanza lunga in base alle norme per la circolazione delle persone disabili. La rampa ha una determinata lunghezza, si realizza a serpentina, servirà parecchio cemento armato, cosicché la stima era di circa 650 mila kune più IVA e per questo motivo l'abbiamo omessa, a causa delle grandi quantità di materiali da usare”.

David Modrušan: “Buon giorno, dobar dan. Io ho due domande. Allora, la mia prima domanda si riferisce ai lavori di pavimentazione dello spazio di fronte alla chiesa di S. Eufemia. Vorrei sapere come proseguono i lavori e se la tempistica prevista per il termine dell'opera sarà rispettata? La seconda domanda: Sabato scorso si è tenuta una battuta di caccia nella zona del parco di Punta Corrente con l'intento di diminuire il numero dei cinghiali che gravitano in quella zona della nostra città. Visto il numero di cinghiali abbattuti, possiamo dire che la battuta di caccia ha avuto successo. Vorrei sapere se altre azioni del genere sono previste per il futuro? Grazie, hvala”.

Tanja Mišeta: Il termine di sistemazione della pavimentazione del sagrato di S. Eufemia è aprile c.a. I lavori procedono con una dinamica che ci consentirà di rispettare i termini nel caso la scelta degli elementi di pietra e il modo di lavorazione del calcestruzzo decorativo saranno concordati entro breve con la Sezione di conservazione di Pola. I lavori di ricerca ai reperti archeologici ritrovati in quel luogo si sono conclusi, però non abbiamo ancora ricevuto la relazione delle persone competenti, cosicché il progettista deve aspettare di averla per presentare una nuova soluzione per la parte dove sono stati trovati i reperti archeologici. È stata fatta la stabilizzazione delle tombe, i terrapieni e ora si aspetta la scelta dei materiali. Per ora non dovrebbero esserci degli spostamenti del termine di consegna, ma se la lavorazione degli elementi decorativi si dilungherà, allora sarà necessario spostarlo, ma per il momento siamo ancora nei termini prestabiliti.

Marko Paliaga: Grazie della domanda. Come sapete è già da un anno che stiamo lavorando a questo problema, non solo io personalmente e l'amministrazione comunale, ma tutti assieme, Ministero per la tutela dell'ambiente, Natura Histrica e naturalmente la nostra Società venatoria.

Come sapete, sul territorio della città abbiamo un'area di caccia gestita dai cacciatori, mentre al di fuori di questa vigono norme diverse. Il parco forestale e il parco ornitologico di Palù sono fuori dall'area di caccia e sono zone protette in base alle disposizioni del Ministero per la tutela dell'ambiente e gestite da Natura Histrica. Per loro vigono regole a parte e una di queste è che la caccia è vietata. Per questo motivo sono stati fatti due elaborati, verificati dal Ministero dell'agricoltura e dal Ministero per la tutela dell'ambiente che stabiliscono il modo di eliminazione della selvaggina in queste aree. Si sta facendo pure l'elaborato, che deve essere verificato soltanto dal Ministero dell'agricoltura, per regolamentare la caccia al di fuori della zona di caccia e della zona protetta. Questo riguarda l'area distante fino a 100 metri dalle case, con una minore riduzione nei casi in cui siano minacciate le persone e la selvaggina. Su questo si sta lavorando e in concreto mi riferisco a Monfiorenzo, Lamanova, Cocaletto, a tutta “Mrzla vala” e a una parte di Gripole.

Su questo si sta lavorando, ma senza protocolli, decreti amministrativi ed elaborati verificati non è possibile agire. Quello che è possibile è che all'interno dell'area di caccia e al di fuori delle aree protette del parco forestale e del parco ornitologico sarà eseguita una battuta di caccia con i bollini già assegnati, anche perché è comparsa una nuova malattia tra gli animali e quindi questo è anche l'ordine del Ministero dell'agricoltura e del Ministero per la tutela dell'ambiente.

Le azioni proseguono e l'opinione pubblica sarà informata in tempo. Per ora si sta lavorando al parco ornitologico e alla caccia straordinaria all'interno dell'area di caccia, ma al di fuori delle aree protette. Spero che avranno successo, anche se molti di noi sono sensibili a questo modo di trattare gli animali, però la situazione è questa è soltanto noi siamo in grado di ridurre un poco il loro numero”.

Marinko Rade: “Presidente, colleghi consiglieri, grazie. Sarò breve perché non abbiamo tempo. Due domande. Sappiamo che è stato firmato il contratto tra il Ministero degli affari interni e la Città di Rovigno per la costruzione di alloggi in Via Zagabria. Visto che questo è un buon progetto, chiedo soltanto un’informazione sul suo stato di avanzamento.

La seconda si riferisce alla problematica della salute pubblica a Rovigno. D’estate il pronto soccorso in un turno è svolto dalla Squadra 1 e dalla Squadra 2. La Squadra 1 prevede il medico, l’infermiera, cioè il tecnico medico e l’autista. La Squadra 2 prevede l’infermiera o il tecnico medico e l’autista. Può succedere che il medico sia nell’ambulatorio con un paziente che deve essere trasferito d’urgenza a Pola accompagnato dal medico. Durante il periodo del viaggio di andata e ritorno succede quindi che il pronto soccorso rimanga sprovvisto del medico e si riduca soltanto al tecnico medico e all’autista.

Siamo stati informati che la Città di Rovigno ha concordato con il Dipartimento di pronto soccorso medico della Regione istriana la presenza di due Squadre 1, il che vorrebbe dire che avremmo a disposizione due medici in ogni momento. Vi chiedo se questo è vero e se ci potreste fornire qualche informazione in merito, poiché questo sarebbe un notevole miglioramento del servizio sanitario pubblico in città, per non parlare dell’importanza del pronto soccorso. Grazie”.

Marko Paliaga: “Dato che ieri non ci siamo visti, perché alcuni di noi erano a Zagabria per delle riunioni, ieri abbiamo parlato anche degli alloggi e siamo stati informati che è stata bandita la gara d’appalto per i lavori, quindi un passo avanti rispetto alla precedente informazione secondo la quale si stava facendo la progettazione. Dunque, la documentazione progettuale è stata fatta ed è stato bandito il concorso. Non siamo riusciti a informarci più dettagliatamente perché avevamo anche altre questioni da trattare.

In merito alla seconda Squadra 1, questa è stata concordata con le imprese turistiche, con la Comunità turistica, abbiamo stabilito il suo finanziamento, previsto i mezzi nel bilancio e se eventualmente mancheranno dei mezzi per coprire alcune ore, perché al momento non sappiamo esattamente quante saranno, con la revisione del bilancio proporremo l’aumento di questa voce. In linea di massima abbiamo confermato al direttore del Pronto soccorso della Regione Istriana che la Città di Rovigno s’includerà nell’ulteriore cofinanziamento di questo servizio e ora ci aspettiamo che prima dell’estate ciò venga concordato, definito nei dettagli e firmati gli accordi e il contratto. Speriamo che avremo un numero sufficiente di medici e di personale che potranno svolgere questo servizio tanto importante per noi”.

Suad Salkić: “Buon giorno a tutti e un saluto particolare al sindaco al quale mi rivolgo. Spettabile, riflettendo se ha senso porre una domanda quando la risposta è sempre negativa, in una situazione quando le forze in campo sono quelle di una squadra di calcetto contro una di calcio, ho comunque deciso di essere persistente. Non aprirò nuovi temi e interpellanze, dato che talvolta ho ricevuto delle risposte scritte che sono a norma di regolamento. Quando si tratta della vita delle persone e soprattutto dei bambini pongo di nuovo due identiche domande che rientrano nelle competenze del Consiglio per il traffico.

Che cosa si pensa di fare e può lei signor sindaco con la sua autorità convocare ed esaminare con il Consiglio cosa fare a **Pusta ulica**. Sui media e sulle reti sociali si discute molto del limite di velocità consentita di 50 km/h e si dice che dovrebbe andare

in prigione quello che ha dato il permesso. Penso che la Città abbia modo di risolvere questo problema per la sicurezza dei cittadini, soprattutto dei residenti nella via e delle due famiglie rovignesi che sono in continuazione il tema principale di tutti i media.

Stesso tema, stesso Consiglio, con una risposta simile riguardo al passaggio pedonale da Via Carera verso il museo. Strada asfaltata senza marciapiede per i bambini che vanno a scuola e all'asilo. Anche se siamo nella zona pedonale, è un dato di fatto che presso il ristorante Galeb, sempre nella stessa zona pedonale, esiste il passaggio pedonale, mentre nel luogo descritto non c'è. In particolare, qui circolano non solo autocarri e gli automezzi che riforniscono i negozi ma negli ultimi tempi anche gli scooter elettrici a noleggio, ma anche i proprietari degli scooter elettrici dalla boutique Family. La prego come sindaco e come uomo di fare tutto quello che è in suo potere di cambiare la situazione attuale in entrambi i luoghi in meglio. Non mi serve nessuna risposta scritta. La prego da uomo a uomo”.

Marko Paliaga: “Grazie, non serve ricondurre la faccenda a livello personale. Io svolgo la funzione di sindaco e il sindaco può convocare il Consiglio per il traffico che è pure un organo nominato. Al suo interno lavorano persone che sono state addestrate e qualificate per questo scopo, cosicché il potere esecutivo agirà in base alle decisioni del Consiglio. Se non è soddisfatto con le precedenti risposte del Consiglio, noi oggi risponderemo allo stesso modo alle sue interpellanze, cioè stimoleremo il Consiglio a cercare una soluzione in base alle sue interpellanze. Il Consiglio per il traffico vi darà poi delle proposte concrete e determinate soluzioni concrete che vi saranno fornite in visione a voi e a tutti i consiglieri, sempre in armonia con le norme.

Vorrei veramente, se possibile, che come consiglieri evitiamo i contatti e la comunicazione personale, lasciandola per le relazioni private, perché ora queste sono relazioni pubbliche e in questa sede come sindaco io rappresento i cittadini di Rovigno. Non devo assumermi personalmente delle cose, né mi si deve chiedere di assumere personalmente determinati rischi nel traffico, nella sicurezza, né in quant'altro. Grazie della comprensione”.

Snježana Štefanić Hoefel: Visto che c'è poco tempo, porrò solo un'interpellanza, cercando di accorciarla al massimo possibile. Riguarda il Servizio comunale. Vorrei sapere perché il Servizio comunale, in contrasto con la delibera, impone ai cittadini i contenitori su propria scelta, sebbene in base all'articolo 8 comma 4 della Delibera dovrebbero permettere ai cittadini la libera scelta. I cittadini si sono ribellati, hanno scritto al Ministero, ho avuto in visione la risposta del Ministero che pensavo di leggere, ma visto che non c'è tempo non lo farò. M'interessa sapere se la Città aspetterà che i cittadini facciano causa alla Città e al Servizio comunale, oppure intraprenderà qualcosa per far rispettare la Delibera? Grazie”.

Želimir Laginja: „Dobar dan svima, buon giorno a tutti. Negli ultimi tempi si parla molto dei rifiuti. Noi al Servizio comunale riteniamo di aver raggiunto un accordo o una comunanza con i nostri partner d'affari e con i nostri cittadini, anche se ci sono determinati reclami, determinate lamentele. Abbiamo visto anche le risposte del Ministero perché i cittadini mandano pure a noi gli stessi ricorsi. Con questi cittadini – che devo dire sono molto persistenti – abbiamo parlato più volte e inviato loro le risposte scritte. Semplicemente, in base alle nostre conoscenze e alle nostre interpretazioni legali, tutto quanto abbiamo fatto finora è stato armonizzato con la legge, con la delibera, con il nostro listino prezzi e con tutte le altre cose.

Per ora manteniamo quello che abbiamo concordato con 11.500 utenti e ciò significa che a una persona viene dato il contenitore da 60 l, a due persone da 80 l, a tre, quattro da 120 l, a quattro o più da 240 l. Tutto questo è stato concordato con 11 mila e più utenti e crediamo che riusciremo a trovare un accordo con i rimanenti due o tre partner d'affari e che tutti assieme approveremo quello che stiamo facendo già da alcuni mesi, cioè di accettare il fatto che diversamente non possiamo funzionare. Grazie”.

Sergio Rabar: “Indotto dal modo di agire della mia collega che pone la stessa domanda più volte, anch’io porrò la stessa interpellanza più volte. La volta scorsa ho chiesto perché nei comitati esecutivi e nei comitati di controllo non c’è nessuno dell’opposizione, ma soltanto persone legate al partito di maggioranza e i loro amici.

Non ho ottenuto risposta. Ora pongo la seguente domanda: Farà lei, sindaco, entrare i membri dell’opposizione, a prescindere se sia grande o piccola, capace o incapace, nei consigli di controllo? Se non altro per la trasparenza, se non altro per evitare i clientelismi e le cose che da ciò derivano. Mi aspetto una risposta secca: sì, inseriremo i membri dell’opposizione oppure no, non li inseriremo. Quindi, due frasi.

M’interessa ancora una cosa. Ho letto di questo nuovo porto ed ho visto che ha ricevuto il nome di tale San Pelegro, che ne so, quindi mi chiedo: nell’ultima ventina d’anni tutti gli impianti e tutte le cose fatte a Rovigno non hanno avuto un nome croato. Dunque, niente ha avuto un nome croato. Lo so che per noi croati che siamo la maggioranza del 70% in questa città ciò è ridicolo. Che in 20 anni nessuna cosa che è stata fatta, signor sindaco, ha avuto un nome croato, bensì vengono assegnati nomi, non dirò quali perché spero che non mi proclamerete come nazionalista, sciovinista ecc. Ecco, prenderò per esempio Cocaletto. Abbiamo il bilinguismo, anche visivo, però se vuoi arrivare a Cocaletto non sta scritto Kokaletovica in croato, bensì Cocaletotototo. Ora mi chiedo, è possibile che in questi 20 anni nessuna cosa non aveva la sua espressione croata e il suo nome croato, il nome del maggioritario popolo croato a Rovigno, in Istria, che appartengono, per mia fortuna, allo stato croato e ad altri, per loro sfortuna, allo stato croato. La pregherei quindi di fare una concessione. Date un nome croato a questo porto che farete, chiamatelo per esempio Sjeverna luka, che sia qualcosa in croato. Del resto l’unica cosa croata in questa città è Borik, il nome Borik. Queste teorie in base alle quali si usano i toponimi che sono intraducibili sono storielle per bambini. Grazie”.

Marko Paliaga: “Le risposte le conoscete, le avete ricevute diverse volte in forma scritta, ma bisogna leggerle e capirle. Per essere chiari, in tutti i comitati di controllo e nei consigli d’amministrazione sono state scelte delle persone che svolgono queste funzioni da molti anni e altre nuove, alcuni non sono legati direttamente alla funzione di consigliere ma sono membri o degli altri partiti oppure sono apolitici, cioè non sono membri di nessun partito. Noi oggi, per fortuna o per sfortuna, possiamo dire che nell’amministrazione comunale lavorano soltanto 5 membri del mio partito, la DDI-IDS. Probabilmente ci sono più membri dell’HDZ in rapporto di lavoro nell’amministrazione comunale che non della DDI o dell’SDP. Ma quello che lei tira in ballo continuamente – e mi permetto di ricordarle il suo giuramento che non agirà per il proprio interesse – è il suo interesse personale, il suo utile personale di avere qualche compenso o determinate influenze. Quindi, noi le abbiamo già risposto, che lei sia d’accordo oppure no. A noi va bene che lei ogni volta consumi un’interpellanza consigliere, perché evidentemente non ha altre idee, cosicché la usa sempre sullo stesso tema. A noi va bene così e la ringrazio.

Mi permetterei di dire, mi pare che Juraj Dobrila, Vladimir Nazor, Martin Horvat, Stjepan Žiža, Eugen Kumičić, Zvane Črnja non erano proprio membri della minoranza italiana, né di quella slovena, né albanese, né bosniaca né di altre, bensì erano croati, istriani innanzitutto, che lavoravano in questi territori e non si occupavano di questi nazionalismi fuori luogo dei quali si occupa lei, che oggi abusa di questa nostra tribuna per promuovere qualcosa per la quale non ha ottenuto né il mandato né i voti. Io non credo che questi 400 cittadini che hanno votato per lei abbiano votato in contrasto con i principi che a Rovigno abbiamo e coltiviamo già da anni e questi sono l'etnicità, la multiculturalità, il bilinguismo e la collaborazione con tutte le comunità nazionali. Non saprei cosa risponderle, dovrebbe prendere le carte, la topografia, lei è un soldato, dovrebbe saperle leggere. Come dicono, segui la carta e chiedi al contadino. Se non sai leggere la carta chiedilo al contadino e il nostro contadino a Rovigno ti dirà San Pelagio, Mon Peloso, Borik, Bolničko naselje, Cocaletto o Kokaletovica. Mi dispiace, ma è così. Se non è d'accordo con le denominazioni, si metta a scrivere una buona volta e mandi alla Commissione per la denominazione delle strade le sue proposte di cambiamento della topografia o dei toponimi. Potrebbe anche chiedere alla Commissione di cambiare la storia di questa città e di cancellare semplicemente tutto quanto successo fino a ieri, per fare una nuova storia, quella che lei vorrebbe avere qui. Grazie".

Sergio Rabar: "Classico. Quando non hai argomenti, risposte intelligenti, allora fai passare quello che pone le domande per un cattivo, nazionalista, sciovinista, stupido, semi-idiota per non elencare di più. Questo è lo stile di lavoro, non si vuole affrontare il problema che viene posto, ma si cerca di compromettere quello che ha posto l'interpellanza con falsità e insinuazioni, cosa che a me ininterrottamente succede. Non rispondono alle mie domande, non rispondono alle mie richieste, ma dicono subito che io non valgo niente, che sono stupido, che non capisco nulla. Questo è il loro atteggiamento. In base a cosa, con quali argomenti, tutte banalità, guardate le carte, tutti i nomi ... i nomi delle scuole sono una storia a parte, io parlo degli impianti, delle denominazioni nell'ambiente e così via e non delle scuole. Intestate la scuola a Benito Mussolini".

Dato che non ci sono più interpellanze, il presidente del Consiglio municipale dà il via ai lavori in base all'ordine del giorno proposto.

Ad – 2.

Il presidente del Consiglio municipale presenta la Relazione sulla realizzazione del Programma di lavoro del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2018, dopo di che il Consiglio, senza discussione, approva con 10 voti "a favore" (durante la votazione erano assenti Emil Nimčević, Marinko Rade, Sergio Rabar e Predrag Mamontov), la seguente

CONCLUSIONE

di approvazione della Relazione sulla realizzazione del Programma di lavoro del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2018.

Ad – 3.

Il presidente del Consiglio municipale presenta la Proposta di Programma di lavoro del Consiglio municipale per il 2019.

Il gruppo consiliare SDP ha presentato osservazioni ed emendamenti alla proposta del Programma di lavoro del Consiglio municipale per il 2019 per i quali sono state rilasciate le seguenti dichiarazioni:

1. proposta: Prevedere l'informazione sulla gestione del Servizio comunale per il 2018 nel periodo gennaio-marzo, considerato che la Legge sulla gestione sostenibile dei rifiuti nell'art. 32. comma 5, prevede che il prestatore del servizio ha il dovere di presentare la relazione all'organo di rappresentanza dell'autogoverno locale entro il 31 marzo c.a. per l'anno precedente.

La proposta è in parte accolta. Il presidente del Consiglio presenta l'emendamento che nella Proposta di Programma di lavoro del Consiglio municipale per il 2019 per il periodo gennaio-marzo dietro al punto 20 venga aggiunto un nuovo punto 21 che recita:

“La relazione del prestatore del servizio di raccolta di rifiuti urbani misti e di rifiuti urbani biodegradabili

Proponente: Sindaco

Incaricato della stesura della relazione: Servizio comunale s.r.l. Rovigno“,

e che tutti gli altri punti siano spostati di un numero.

Il Gruppo consiliare SDP è d'accordo con la dichiarazione proposta.

2. proposta: Prevedere la Delibera sulla previdenza sociale nel termine aprile-giugno, invece di luglio-settembre.

La proposta non è accettata con la seguente motivazione: In linea di massima è stato proposto un termine per il quale è stato stimato che è necessario per la procedura di stesura della proposta di delibera e di consultazione pubblica. L'inizio dell'applicazione della Delibera sarà stabilito dalla stessa Delibera, a seconda dei mezzi di bilancio necessari e disponibili.

Il Gruppo consiliare SDP è d'accordo con la dichiarazione proposta.

3. proposta: Cancellare dal Programma di lavoro la Delibera sul divieto temporaneo di esecuzione dei lavori, considerato che è stata appena approvata alla riunione 10/18. del Consiglio municipale.

La Proposta non è accettata con la seguente motivazione:

L'articolo 132. comma 1 della Legge sulle costruzioni (GU RC 153/13 e 20/17) recita:

(1) L'organo di rappresentanza delle unità di autogoverno locale, dopo aver ottenuto il parere della comunità turistica comunale o cittadina, può, tramite delibera, definire per determinati tipi di edifici, in determinate zone, il periodo di tempo del seguente anno civile nel quale non si possono svolgere lavori di movimento terra e lavori di costruzione degli edifici”.

Da quanto citato emerge che è necessario promulgare la Delibera sul divieto temporaneo di esecuzione dei lavori ogni anno corrente per il prossimo anno.

Il Gruppo consiliare SDP è d'accordo con la dichiarazione proposta.

4. proposta: inserire nel Programma di lavoro il Regolamento sul finanziamento di programmi, progetti e manifestazioni.

La proposta non è accettata con la seguente motivazione:

Il regolamento in vigore, deliberato dal sindaco, è stato armonizzato con le disposizioni del Decreto sui criteri, le misure e i procedimenti di finanziamento e contrattazione dei programmi d'interesse generale realizzati dalle associazioni (GU 26/15), con il quale sono prescritte le procedure per l'assegnazione e l'utilizzo dei mezzi della Città di Rovinj-Rovigno. In altre parole, l'organo di rappresentanza non è competente per deliberare il regolamento in oggetto, però se ci sono delle proposte per migliorarlo, gli interessati sono invitati a presentare le loro proposte all'amministrazione comunale.

Il Gruppo consiliare SDP è d'accordo con la dichiarazione proposta.

Dato che non c'erano altre proposte e osservazioni, il Consiglio con 11 voti "a favore" (durante la votazione erano assenti Sergio Rabar, Predrag Mamontov e Tiziana Zovich Stanić), approva il

PROGRAMMA DI LAVORO del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2019

Ad – 4.

Il presidente del Consiglio municipale invita il sindaco Marko Paliaga a presentare la Relazione sul lavoro svolto dal Sindaco e dall'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno nel periodo luglio – dicembre 2018, dopo di che il Consiglio, senza dibattito, con 9 voti "a favore", 2 voti "contrari" e 3 voti "astenuato", approva la

CONCLUSIONE di approvazione della Relazione sul lavoro svolto dal Sindaco e dall'amministrazione municipale nel periodo luglio – dicembre 2018

Ad – 5.

Il presidente del Consiglio municipale rileva che non è necessario spiegare la Proposta di Delibera sulla ripartizione dei mezzi per l'attività regolare nel 2019 dei partiti politici rappresentati nel Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno e apre la discussione.

Alla discussione prendono parte Sergio Rabar, Snježana Štefanić Hoefel e Maria Črnac Rocco dopo di che il Consiglio con 11 voti "a favore" e 2 voti "contrari" (durante la votazione era assente Suad Salkić), approva la

DELIBERA sulla ripartizione dei mezzi per l'attività regolare nel 2019 dei partiti politici rappresentati nel Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno

Ad – 6.

Il presidente del Consiglio municipale invita Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e l'edilizia a spiegare la Delibera sulle attività comunali.

Il gruppo consiliare SDP ha presentato osservazioni ed emendamenti alla proposta di Delibera sulle attività comunali per le quali il proponente ha rilasciato le seguenti dichiarazioni:

1. proposta – Nell'art. 1. È scritto due volte "sul territorio"

Motivazione: La proposta è accolta e il proponente correggerà l'art. 1 della Delibera in modo da cancellare il doppio termine "sul territorio".

2. proposta – Nell'art. 2. comma 1. prima dei due punti il termine "ossia" è superfluo, nonché nell'art. 3. comma 1. e 2. prima dei due punti il termine "ossia" è superfluo.

Motivazione: La proposta è accolta, perché lo stesso non ha importanza per la comprensione sostanziale della proposta di Delibera.

3. proposta – Nell'art. 2. comma 3. si propone di aggiungere un nuovo comma con il quale si definirebbe concretamente di quali superfici si tratta. Si propone inoltre, che nel punto 6. siano definiti gli impianti per l'uso pubblico.

Motivazione: La proposta non è accolta perché si tratta di definizioni riprese dalla Legge.

4. emendamento con il quale si propone che nell'art. 4. comma 3. dopo la parola "persone" sia aggiunto: "di cui al punto 3. comma 1".

L'emendamento è accolto.

5. proposta – Nell'art. 5. comma 1. punto 1. sono citati concretamente quali attività comunali vengono affidate al Servizio comunale.

Nello stesso comma al punto 2. è riportato che "alle persone giuridiche e fisiche-artigiani, in base al contratto di concessione, può essere affidato lo svolgimento delle attività di:

- a. Trasporto comunale di linea dei passeggeri
- b. Manutenzione e pulizia dei camini

Si ritiene che debba essere concretamente definito e non che "può essere affidato", perché se non viene affidato, chi lo farà.

Si ritiene che i comma 2. e 3. dell'art. 5. dovrebbero seguire l'articolo 6. come articolo a parte, perché il servizio di manutenzione dei cimiteri e di sepoltura dei defunti va regolato più precisamente mediante atti generali e specifici della Città.

Motivazione:

Si accetta in parte la proposta e il proponente presenta l'emendamento che nell'art. 5. comma 1. punto 2. il termine "può essere affidato" sia sostituito dal termine "è affidato".

Il resto non è accolto perché è già riportato nell'art. 4. comma 2. per la "manutenzione del cimitero", nonché nell'art 5. comma 2. per la "sepoltura dei defunti".

6. proposta – Si ritiene che l'art. 6. debba essere formulato in modo più chiaro. Non è chiara la parte del comma (1) che segue "e la sepoltura dei defunti per sistemare il cimitero, nonché l'assegnazione dei loculi, la soluzione di singoli procedimenti amministrativi, diritti, obblighi e responsabilità...".

Il comma 2. regola la soluzione dei ricorsi contro gli atti amministrativi...

Si ritiene che la Società commerciale non rilasci atti amministrativi e che da nessuna parte sia precisato chi e come esamina i ricorsi per gli altri servizi delle attività comunali dell'art. 5. comma (1) punto 1.

Motivazione:

Si accetta in parte la proposta e il proponente presenta l'emendamento che nell'art. 6. comma 1. della proposta di Delibera il termine "nonché" davanti alla frase "l'assegnazione dei loculi" sia cancellato e che nell'art. 6. comma 2. sia usato il termine corretto di "comma".

L'art. 31. della Legge sulle attività comunali prescrive la possibilità di affidamento del servizio pubblico di manutenzione dei cimiteri e di sepoltura dei defunti.

La vigente Delibera sulla gestione del cimitero ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" n. 7/98, 1/07) prescrive l'obbligo del gestore del cimitero di emanare il decreto di assegnazione dei loculi, che viene fatto mediante procedimento amministrativo.

L'articolo 6. della proposta di Delibera conferma la disposizione in oggetto della Delibera sulla gestione del cimitero.

7. emendamento con il quale si propone che alla fine dell'art. 7. in luogo del punto sia messa la virgola e si aggiunga "al più tardi entro il 31 dicembre 2019" e che sia aggiunto un nuovo comma con il testo seguente: "Gli atti generali e specifici che regolamentano più precisamente lo svolgimento delle attività della presente Delibera, saranno promulgati dal Consiglio municipale entro il 31 dicembre 2019".

L'emendamento non è accolto con questa motivazione:

I Contratti firmati di svolgimento delle attività comunali devono rispettare i termini contrattuali (fino allo scadere della validità dei contratti), il che è un obbligo derivante dall'art. 135. della Legge sulle attività comunali.

Gli atti generali e specifici vigenti che regolamentano più precisamente lo svolgimento di singole attività comunali rimangono in vigore, eccetto quelle delibere che vengono messe fuori vigore con la presente Delibera.

In effetti, la presente Delibera non rappresenta la base giuridica per l'emanazione di altri atti generali, bensì nelle sue disposizioni fa in parte riferimento a singoli atti generali (ad es. la Delibera sulla manutenzione e pulizia dei camini, la Delibera sulle strade non classificate e simili).

Il Gruppo consiliare SDP dichiara di accettare le motivazioni del proponente e di rinunciare agli emendamenti presentati alla proposta di Delibera.

Dopo un breve dibattito al quale partecipano Snježana Štefanić Hoefel e Tanja Mišeta, il Consiglio con 13 voti "a favore" (durante la votazione era assente Predrag Mamontov), promulga la

DELIBERA sulle attività comunali

Ad – 7.

Il presidente del Consiglio municipale invita Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e l'edilizia di spiegare la proposta di Delibera sul contributo comunale.

Dopo il dibattito al quale partecipano Snježana Štefanić Hoefel, il sindaco Marko Paliaga, Marinko Rade, Robert Mavrić e Sergio Rabar, il Consiglio con 13 voti "a favore" e 1 voto "contrario", promulga la

DELIBERA sul contributo comunale

Ad – 8.

Il presidente del Consiglio municipale invita Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e l'edilizia di presentare il Resoconto dei luoghi e delle quantità di rifiuti buttati, delle spese di rimozione dei rifiuti e attuazione delle misure per impedire la dispersione dei rifiuti nel 2018.

Per il Resoconto in oggetto è pervenuta l'osservazione del Gruppo consigliere SDP nella quale rilevano che i costi di raccolta dei rifiuti di 23.003,44 kune sono relativamente bassi.

Il proponente dichiara che l'osservazione non è accolta con la motivazione che in base ai dati per il 2018, i mezzi previsti per i rifiuti in oggetto dovrebbero essere sufficienti.

Dopo il dibattito al quale partecipano Suad Salkić, Tanja Mišeta, Valerio Drandić, Snježana Štefanić Hoefel, Marko Paliaga, Predrag Mamontov e Goran Subotić, il Consiglio con 13 voti "a favore" e 1 voto "astenuto", approva la

CONCLUSIONE

di approvazione del Resoconto dei luoghi e delle quantità di rifiuti buttati, delle spese di rimozione dei rifiuti e attuazione delle misure per impedire la dispersione dei rifiuti nel 2018

Ad – 9.

Il presidente del Consiglio municipale invita Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e l'edilizia di spiegare la proposta di Delibera sull'attuazione di apposite misure per impedire la dispersione di rifiuti.

Il Gruppo consigliere SDP ha presentato un'osservazione alla proposta di Delibera nella quale rilevano che le misure debbano essere definite in modo più concreto, che bisogna informare maggiormente i cittadini e permettere maggiore accessibilità a questi luoghi, adattando l'orario di lavoro agli utenti.

Il proponente dichiara che l'osservazione non è accolta con la seguente motivazione:

La proposta non è accettata perché la delibera come atto generale definisce le misure generali in base alle quali s'intraprendono singole azioni.

L'articolo 4. della proposta di Delibera stabilisce l'obbligo di attuazione di misure educative (informazione dei cittadini) sulle modalità di trattamento dei rifiuti.

Si lavora continuamente nell'educare i cittadini sul trattamento adeguato dei rifiuti e così anche quest'anno tramite il progetto "Differenzia i rifiuti e gestisci in modo sostenibile", cofinanziato con i mezzi del Fondo di coesione.

Per una migliore comprensione e trasparenza, oltre al materiale riguardante la Delibera sull'attuazione di apposite misure per impedire la dispersione di rifiuti, il proponente ha inviato in seguito 2 allegati (riguardo ai luoghi nei quali è stata registrata la dispersione dei rifiuti e sono state intraprese le misure per la loro rimozione).

Dopo il dibattito al quale partecipano Suad Salkić, Tanja Mišeta e Maria Črnac Rocco, il Consiglio con 12 voti "a favore" e 1 voto "contrario" (durante la votazione era assente Sergio Rabar), promulga la

DELIBERA

sull'attuazione di apposite misure per impedire la dispersione di rifiuti

Ad – 10.

Il presidente del Consiglio municipale invita Mirjana Bratulić, caposettore del Settore amministrativo per la gestione del patrimonio e gli affari geodetici di spiegare la proposta di Delibera sulla disposizione dei beni mobili di proprietà della Città di Rovinj–Rovigno.

Il Gruppo consigliere SDP ha fatto pervenire alla proposta di Delibera la proposta di estendere la stessa anche alle istituzioni cittadine.

Il proponente non ha accolto la proposta con la seguente motivazione:

La proposta del Gruppo consigliere SDP di estendere la Delibera sulla disposizione dei beni mobili di proprietà della Città di Rovinj–Rovigno anche alle istituzioni cittadine non è accolta perché non esiste il fondamento giuridico per promulgare una tale delibera, ossia esiste l'ostacolo giuridico per promulgare la stessa. Tuttavia, alle istituzioni cittadine sarà suggerito di far approvare la delibera dai loro organi competenti, se necessario.

Dopo la dichiarazione del proponente, il Consiglio con 13 voti "a favore" (durante la votazione era assente Suad Salkić), promulga la

DELIBERA

sulla disposizione dei beni mobili di proprietà della Città di Rovinj–Rovigno

Ad – 11.

Il presidente del Consiglio municipale invita Edita Sošić Blažević, caposettore del Settore amministrativo per le attività sociali di spiegare la proposta di Delibera sulle strutture sportive.

Il Gruppo consigliere SDP ha presentato le seguenti proposte e osservazioni alla proposta di Delibera:

“Proposta di Delibera sulle strutture sportive – per alcuni edifici non ci sono dati a sufficienza, andrebbe completata la descrizione di singoli edifici, nominare colui che farà l'identificazione, termini irreali per l'invio delle proposte da parte della Comunità degli sport, dell'entrata in vigore e di validità del contratto”.

Le proposte e le osservazioni sono in parte accettate con la motivazione:

I dati riportati nell'articolo 4 della Delibera sono sufficienti per disporre degli immobili suddetti, pertanto si ritiene non sia necessaria un'ulteriore descrizione. Di regola sono descritti più dettagliatamente gli impianti che si trovano su parte di una particella catastale (come CC Arupinum e KPA), comunque per tutti gli impianti sportivi ci sono dati sufficienti nella Delibera per la loro identificazione.

L'ulteriore identificazione di cui all'articolo 12 della Delibera sarà svolta dall'unica persona legalmente autorizzata – dal perito geometra – su richiesta dell'organo competente della Città.

La proposta della Comunità degli sport sul modo di utilizzare i mezzi derivanti dall'affitto definirà i criteri in base ai quali le entrate versate nel Bilancio cittadino saranno ripartite alle associazioni sportive tramite la Comunità degli sport. Riteniamo che non sia necessario rinviare il termine di 6 mesi dato alla Comunità degli sport per proporre il modo di ripartizione/utilizzo dei mezzi derivanti dall'affitto e che,

indipendentemente dall'identificazione, sia importante definire i principi di ripartizione dei mezzi incamerati alle società sportive.

Occorre rilevare che la Comunità degli sport è stata inclusa e informata in merito alla stesura della proposta di Delibera, come pure dell'obbligo di proporre la delibera sulla ripartizione dei mezzi.

I termini di validità dei contratti sono definiti negli atti stessi. In base alla Delibera attualmente in vigore i contratti non erano stipulati a tempo indeterminato, bensì per una durata massima di 10 anni, con la possibilità di rinnovo degli stessi. I contratti vigenti scadono in termini/anni differenti. L'ultimo scade nel luglio 2022.

La proposta sul termine di entrata in vigore è accolta in parte e quindi il proponente presenta l'emendamento che nell'art. 16. il comma 1. sia sostituito da uno nuovo della seguente formulazione:

“La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“. L'emendamento è approvato.

Al dibattito su questo punto dell'o.d.g. sono intervenuti Snježana Štefanić Hoefel, Sergio Rabar, Suad Salkić, Marčelo Mohorović, Goran Subotić ed Edita Sošić Blažević.

Il consigliere Sergio Rabar ha richiesto che il suo parere separato sia messo a verbale:

“Primo, è bene che abbiamo cominciato a fare questo e bisogna farlo. Da quello che so – ho un figlio che è professore di educazione fisica a Fiume – lì le scuole dispongono degli impianti. Per esempio, c'è la palestra del Ginnasio della quale dispone il Ginnasio, c'è la palestra scolastica della quale dispone la scuola. Noi invece abbiamo preso loro gli impianti. Tu ti chiami Ginnasio, ma tu non sei Ginnasio. Tuttavia, non è questo il problema, ma un altro, più precisamente il seguente: avete detto che non ci sarà più subaffitto. Allo scadere del contratto di subaffitto per una parte degli impianti sportivi del comma 1 di questo articolo gli stessi potranno essere rinnovati esclusivamente tra la Città di Rovinj-Rovigno come locatore e il subaffittuario corrente, previo soddisfacimento delle condizioni per l'approvazione della locazione. Ora io presento l'emendamento che sia tolta la parola subaffittuario corrente, oppure che sia scritto esattamente il nome e cognome di quello che deve ricevere l'impianto. In modo chiaro e trasparente. Avete stabilito esattamente che può prolungare il contratto di locazione soltanto quello che è già in possesso dell'impianto, senza concorso pubblico, senza niente, voi glielo regalate. Non ci vuole molto. Nel club velico, che non ha barche a vela, c'è il caffè, l'osteria, quindi probabilmente quest'articolo è stato fatto per loro. Metteteci ancora soltanto il loro nome e la specifica che soltanto loro possono ricevere quel locale. Ora voi direte che io sono cattivo, ma qui non c'è trasparenza, questo è clientelismo, favoreggiamento. Vergognatevi. Dunque l'emendamento è che sia tolto il termine “corrente” dall'attuale articolo 14. comma 2., affinché il subaffittuario corrente non abbia alcun vantaggio. Questo sarebbe il modo giusto di governare. Grazie”.

Al termine del dibattito si è svolta la votazione sull'emendamento presentato a voce dal consigliere Sergio Rabar e lo stesso non è stato approvato.

Il Consiglio, con 12 voti “a favore” e 2 voti “contrario”, promulga la

DELIBERA
sulle strutture sportive

Ad – 12.

Il presidente del Consiglio municipale invita Želimir Laginja, direttore della municipalizzata Servizio comunale s.r.l. di presentare l'Informazione sul Programma di lavoro del Servizio comunale s.r.l. Rovigno per il 2019.

Al dibattito hanno preso parte Petar Radetić, Snježana Štefanić Hoefel, Sergio Rabar, Suad Salkić e Želimir Laginja.

Il consigliere Sergio Rabar ha richiesto che il suo parere separato sia messo a verbale:

“Bisogna lodare il direttore per i suoi sforzi, per il suo lavoro, per la sua volontà di tenere la città pulita e in ordine. Lo so che ha difficoltà perché lavora entro certi limiti che non può cambiare e questi limiti sono impossibili per una gestione di successo e poco costosa.

Primo, la Città di Rovigno e le persone al potere persistono nel mantenere Castion, questo fallimento della Croazia e dell'Istria, del secolo, che non è funzionale, è antiquato, non serve a niente, che è una decisione politica sbagliata del partito al governo e al potere. Probabilmente qualcosa si è fatto ed è normale che il prezzo che dovremo pagare per l'asporto dei rifiuti sarà enorme, ogni giorno più grande, altrimenti saremo immersi nelle immondizie. Facciamo come ha fatto Umago. Loro hanno detto: grazie Castion, ai nostri rifiuti ci penseremo da soli. Non copriremo i vostri errori politici, economici, le malversazioni.

Guardate, ogni anno paghiamo 9 milioni per Castion, ripeto 9 milioni. Trasformate questa somma in stipendi, in investimenti. Ogni anno 9 milioni e in 5 anni noi potremmo costruire il nostro Castion, moderno, di qualità, nel quale faremo tutto noi senza dover trasportare i rifiuti per 30 km, venderemo le materie prime secondarie, avremo il compost che potremo vendere o distribuire al popolo, avremo il carburante per l'impianto di calcestruzzi. Ma no, noi rinunciamo a tutto ciò. Perché? Perché siamo al potere e possiamo con la bella manina destra entrare nelle tasche dei cittadini, perché il 20% dei cittadini ha votato per noi e ci ha dato la legalità, un po' sospetta, e la legittimità. Questo è il problema. Io vi dico che questi sono prezzi bassi rispetto a quelli che verranno quando questa discarica dovrà gestire in pareggio. Grazie”.

Dopo il dibattito, il Consiglio, con 9 voti “a favore” e 4 voti “astenuato” (durante la votazione era assente Tiziana Zovich Stanić), approva la

CONCLUSIONE

di presa di conoscenza dell'Informazione sul Programma di lavoro del Servizio comunale s.r.l. Rovigno per il 2019

Ad – 13.

L'Informazione sul Programma di lavoro dell'azienda Depurazione acque Rovinj-Rovigno s.r.l. Rovigno per il 2019 non ha bisogno di ulteriori spiegazioni, quindi il presidente del Consiglio apre il dibattito.

Dopo il dibattito al quale partecipano Goran Subotić, Ognjen Pulić e Sergio Rabar, il Consiglio, con 12 voti “a favore” e 1 voto “astenuato” (durante la votazione era assente Tiziana Zovich Stanić), approva la

CONCLUSIONE

di presa di conoscenza dell'Informazione sul Programma di lavoro dell'azienda Depurazione acque Rovinj-Rovigno s.r.l. Rovigno per il 2019

Ad – 14.

Considerato che la Proposta del Piano e Programma di lavoro della società commerciale “Valbruna sport” s.r.l. di Rovinj-Rovigno per il 2019 non aveva bisogno di spiegazioni, si passa alla discussione del punto in oggetto.

Dopo il dibattito al quale partecipano Goran Subotić, Snježana Štefanić Hoefel, Sergio Rabar e Ognjen Pulić, il Consiglio, con 9 voti “a favore” e 2 voti “contrario” (durante la votazione erano assenti Tiziana Zovich Stanić, Predrag Mamontov e Suad Salkić), approva la

CONCLUSIONE

sulla Proposta del Piano e Programma di lavoro della società commerciale “Valbruna sport” s.r.l. di Rovinj-Rovigno per il 2019

Ad – 15.

Il presidente del Consiglio municipale invita Donald Schiozzi, direttore dell’Autorità portuale di Rovigno di presentare il Progetto di massima per la costruzione del porto comunale San Pelagio e in seguito il sindaco Marko Paliaga di spiegare la Proposta di Delibera sulla concessione del benestare per la sottoscrizione dell’Accordo quadro sull’investimento comune nella costruzione del porto comunale San Pelagio.

Al dibattito sul punto in oggetto partecipano Petar Radetić, Snježana Štefanić Hoefel, Donald Schiozzi, Marko Paliaga, Sergio Rabar, Marinko Rade e Emil Nimčević.

Nel suo intervento Petar Radetić si è rivolto ai presenti in nome del Gruppo consigliere SDP ed ha richiesto che il suo parere separato sia messo a verbale, affinché a tutti siano chiari i motivi per cui non approveranno la Delibera:

“... Come consiglieri SDP non vorremo che un domani si venga a dire che non abbiamo sostenuto la costruzione di questo porto comunale. Noi non appoggiamo il modo in cui ci vengono presentate le delibere con le quali siamo d’accordo. Mi pare di averlo detto già prima. La maggioranza decide, ma la minoranza ha il diritto di essere informata, di ricevere tutti gli elementi e argomenti a sufficienza per potersi esprimere se è “a favore” o “contraria” a una data delibera. In questo caso non mi volgerò indietro, legato ad altri fatti ... forse questo è un problema del territorio settentrionale.

Semplicemente veniamo posti di fronte al fatto compiuto. Ci viene data una proposta di delibera, di accordo, una proposta di delibera con due articoli e il terzo che riguarda le disposizioni conclusive, nonché tre frasi di argomentazione. Questo non può bastare. Se fosse stata fatta una presentazione simile un anno fa – e appena ora vedo che su questo tema si sta lavorando da tanto tempo – mi pare dalla fine del precedente mandato consigliere quando sono state approvate le modifiche e le integrazioni al Piano ambientale, perché queste modifiche non sono state fatte a vanvera quando è stato deciso che per questa parte non è necessario il Piano di sistemazione urbanistica se si dispone di quanto riportato nel permesso di locazione. Questo significa che c’era già l’intenzione di farlo in questo modo. OK, questa è passata, non può un consigliere vedere tutti i dettagli in materiali così ponderosi, tuttavia se ci fosse stato il piano di sistemazione urbanistica, allora avremmo potuto prenderne visione e discuterne al Consiglio.

Come detto dal sindaco, non ci saranno altre delibere, non sono più necessarie. Ci sarà il bilancio con le voci. Già nelle proiezioni di bilancio per il 2020 e per il 2021, se non mi sbaglio, sono previsti 9 milioni e mezzo di kune. Nel bilancio sarà assicurato quello che serve, questi 20 e passa milioni di kune. Il permesso di costruzione è rilasciato, il progetto è finito, che bisogno c’è? È vero che non sappiamo che ne sarà

della II fase e che non sappiamo niente della III fase. Appena ora vedo che la spiaggia arriverà fino alla Mirna, fino alle celle frigorifero credo, cosicché forse neanche quei tre locali di ristorazione, che hanno sollevato le proteste degli abitanti di quella zona, sono troppi, perché questo è stato il culmine della presentazione della proposta di modifiche al Piano urbanistico generale e al Piano ambientale che si è svolta in questa stessa sala a dicembre o a fine novembre. Proprio per il modo in cui vengono presentate queste cose estremamente importanti, noi consiglieri riteniamo che abbiamo il diritto di sapere e di avere la possibilità di rispondere alle domande dei nostri concittadini. Anche oggi prima di venire alla riunione ho incontrato in piazza alcune persone che mi hanno chiesto delle informazioni alle quali non ho potuto rispondere, perché non sapevo niente, o meglio sapevo il contenuto di quel paio di frasi. Ripeto, venga messo a verbale il mio parere in qualità di presidente del Gruppo SDP, ma questo è l'unico motivo, del resto siamo lieti che si costruisca”.

Dopo il dibattito, il Consiglio, con 9 voti “a favore” e 5 voti “contrario” (durante la votazione era assente Tiziana Zovich Stanić), approva la

DELIBERA

sulla concessione del benessere per la sottoscrizione dell'Accordo quadro sull'investimento comune nella costruzione del porto comunale San Pelagio

Ad – 16.

Il Consiglio, senza dibattito, con 11 voti “a favore” (durante la votazione erano assenti Tiziana Zovich Stanić, Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel), accetta la

CONCLUSIONE

sull'acquisto dell'immobile contrassegnato come 8649/1 c.c. Rovigno

Ad – 17.

Il Consiglio, senza dibattito, con 11 voti “a favore” (durante la votazione erano assenti Tiziana Zovich Stanić, Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel), approva la

DELIBERA

sul trasferimento del diritto di proprietà dell'immobile contrassegnato come p.c. 8623/2 c.c. Rovigno all'Agenzia per il commercio giuridico e la mediazione immobiliare

Ad – 18.

Il Consiglio, senza dibattito, con 10 voti “a favore” (durante la votazione erano assenti Tiziana Zovich Stanić, Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel e Marinko Rade), accetta la

CONCLUSIONE

sulla definizione del miglior offerente al concorso per costituire il diritto di costruzione e l'affitto degli immobili di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno nel territorio della zona imprenditoriale “Gripole - Spinè”

Ad – 19.

Il Consiglio, senza dibattito, con 10 voti "a favore" (durante la votazione erano assenti Tiziana Zovich Stanić, Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel e Marinko Rade), accetta la

CONCLUSIONE

sulla vendita del terreno edificabile con accordo diretto allo scopo di risolvere i rapporti giuridico - patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno

Ad – 20.

Il Consiglio, senza dibattito, con 10 voti "a favore" (durante la votazione erano assenti Tiziana Zovich Stanić, Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel e Marinko Rade), promulga la

DELIBERA

sull'annullamento dello status di strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale (p.c. 1689/54 C.c. Villa di Rovigno)

Ad – 21.

Il presidente del Consiglio municipale invita Iva Vuljan Apollonio di spiegare la proposta di Delibera sull'ammontare dell'imposta forfettaria per l'attività di affitto e alloggio nel turismo.

Il Gruppo consigliere SDP ha presentato il seguente emendamento alla proposta di Delibera: "Nell'articolo 2. dopo il comma 1. aggiungere un nuovo comma 2. nel quale occorre definire cosa comprende l'abitato di Rovigno. Il comma 2. dovrebbe diventare comma 3. con la seguente formulazione:

Per il rimanente territorio della Città di Rovigno non compreso dal comma 2. si stabilisce il coefficiente 0,7 sulla base di computo di cui al comma 1. di questo articolo".

L'emendamento non è accolto con la seguente motivazione: nella proposta di Delibera, precisamente nell'articolo 2., è definito il seguente:

"Articolo 2.

(1) Si stabilisce l'imposta forfettaria per posto letto dell'importo di 300,00 kune, nonché per unità di sistemazione nel campeggio e/o nel campeggio/luogo di riposo, ossia di 350,00 kune per unità di sistemazione nelle case per il turismo robinsoniano che viene pagato sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno, per la località turistica di classe A (abitato di Rovigno).

(2) Per il territorio di Villa di Rovigno si stabilisce il coefficiente 0,7 per il computo dell'importo di cui al comma 1. di questo articolo".

È ovvio che tutti i rioni sono compresi nella località turistica di classe A (abitato di Rovigno), eccetto Villa di Rovigno che è definita tramite le disposizioni dell'articolo 2. comma 2. con il coefficiente 0,7. Di conseguenza, è inutile menzionare tassativamente tutti i rioni del territorio della città di Rovigno, poiché sono compresi nelle disposizioni dell'articolo 2. comma 1. della Delibera.

Dopo un breve dibattito al quale hanno preso parte Petar Radetić e Iva Vuljan Apollonio non era più necessario esprimersi sull'emendamento in oggetto, quindi il Consiglio, con 10 voti "a favore" (durante la votazione erano assenti Tiziana Zovich Stanić, Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel e Marinko Rade), ha promulgato la

DELIBERA

sull'ammontare dell'imposta forfettaria per l'attività di affitto e alloggio nel turismo

Ad – 22.

Il presidente del Consiglio municipale invita Mirjana Bratulić, caposettore del Settore amministrativo per la gestione del patrimonio e gli affari geodetici di spiegare la proposta di Conclusione relativa al rilascio del consenso alla società commerciale “Maistra” s.p.a. di Rovigno per la ricostruzione della strada d’accesso in zona “Delfino”, dopo di che il Consiglio, con 9 voti “a favore” (durante la votazione erano assenti Tiziana Zovich Stanić, Sergio Rabar, Snježana Štefanić Hoefel, Marinko Rade e Predrag Mamontov), approva la

CONCLUSIONE

relativa al rilascio del consenso alla società commerciale “Maistra” s.p.a. di Rovigno per la ricostruzione della strada d’accesso in zona “Delfino”

Ad – 23.

Il Consiglio senza dibattito, con 9 voti “a favore” (durante la votazione erano assenti Tiziana Zovich Stanić, Sergio Rabar, Snježana Štefanić Hoefel, Marinko Rade e Predrag Mamontov), promulga la

DELIBERA

sull’annullamento dello status di strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale (p.c. 9953/6 C.c. Rovigno)

Ad – 24.

Il presidente del Consiglio municipale invita Mirjana Bratulić, caposettore del Settore amministrativo per la gestione del patrimonio e gli affari geodetici di spiegare la proposta di Documento tavolare per la registrazione del demanio marittimo (p.c. 9953/6 e p.c. 10084/17 C.c. Rovigno).

Nella sua relazione, la caposettore Mirjana Bratulić, in base al suggerimento della Regione Istriana che ha concordato il testo con la Procura dello stato e con il tribunale, presenta a voce l’emendamento del proponente con il quale nel Documento tavolare viene aggiunto il nuovo punto III. che recita:

“Accettando l’iscrizione nel demanio marittimo, la Città di Rovinj-Rovigno come precedente proprietario dell’immobile non rinuncia al diritto di risarcimento per l’esproprio dell’immobile (demanio marittimo) in conformità all’articolo 11. della Legge sugli espropri (“Gazzetta ufficiale” n. 74/14 e 69/17)”.

L’attuale punto III. diventa punto IV.

Il Consiglio senza dibattito, con 9 voti “a favore” (durante la votazione erano assenti Tiziana Zovich Stanić, Sergio Rabar, Snježana Štefanić Hoefel, Marinko Rade e Predrag Mamontov), emana il

DOCUMENTO TAVOLARE

per la registrazione del demanio marittimo (p.c. 9953/6 e p.c. 10084/17 C.c. Rovigno)

Terminato alle ore 16.00.

Nota: la registrazione audio di questa seduta, che si custodisce presso l'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco, è parte integrante del verbale.

Verbalista

Ines Herak

Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić